Concerti e polemiche, clichè stantio di retroguardia più che di salvaguardia

Caro prof Paolo Giansiracusa, questa volta non sono d'accordo con lei. Magari il suo slogan "Attrezzate lo stadio, rispettate il teatro" funziona e fa presa sul pubblico dei social. Ma pensare che i grandi concerti che finalmente fanno tappa a Siracusa possano essere organizzati nel vecchio stadio comunale è errato in premessa.
Certi eventi di spettacolo "legati all'espressione contemporanea", come dice lei, hanno bisogno di una cornice che sottolinei ed esalti lo spessore ed il richiamo dell'evento stesso. Fascino nel fascino, anche per lo spettatore oltre che per il prestigio (il "marchio") dell'artista.
A Verona hanno un grande stadio, fanno la Serie A, ma i concerti si tengono all'Arena di Verona. Perchè l'Arena di Verona "vende". A Roma non mancano impianti, all'aperto ed al chiuso, eppure sono le Terme di Caracalla (se non il Colosseo) ad ospitare gli eventi di spettacolo. Perchè le Terme di Caracalla "vendono".
A Siracusa, tolta l'area della Neapolis, non ci sono aree "vendibili" come appeal, marketing e richiamo per un grande artista. Non c'è un palasport, non c'è uno stadio degno di questo nome. Proviamo, anzi, ad immaginare che tipo di presa potrebbe avere il De Simone di Siracusa (anche attrezzato ad hoc) per un big della musica di casa nostra. Si ritroverebbe a suonare in una "periferia", tra i palazzoni della Borgata che quasi entrano nell'area del vecchio "campo". C'è il precedente di Eros Ramazzotti, è vero. Ma se negli ultimi 15 anni non si è più fatto nulla di simile, in quel luogo, un motivo deve pur esserci. Dall'acustica alle caratteristiche del luogo. Le piazze? Vale lo stesso discorso.

Fatta questa premessa, il punto centrale resta chiaramente la tutela del monumento. Già il compianto Calogero Rizzuto aveva messo in guardia sulla necessità di non “stressare” il teatro greco che ha come caratteristica quello di essere scavato nella viva – e friabile – roccia. Ed aveva per questo “allontanato” anche i turisti, con percorsi di visita che non permettevano di salire o scendere i gradoni. Questo per dire che il problema non è quello o quell’altro evento quanto il “peso” quotidiano della fruizione costante di un monumento, tanto prestigioso quanto delicato.
Le precauzioni sin qui adottate, in attesa di restauri di cui si parla da tanto ma senza troppa concretezza, hanno comunque svolto la loro funzione di tutela. Lo scheletro protettivo in legno, con effetto camouflage, montato ogni anno dalla Fondazione Inda per schermare il teatro greco, svolge bene la sua funzione. E viene mantenuto anche in occasione dei concerti.
I sei live della stagione 2022 hanno prodotto un incasso lordo complessivo di 1,4 milioni di euro. Sono stati circa 30.000 gli spettatori, con maggioranza di pubblico “non siracusano” (55%) ed un interessante 25% relativo al dato di spettatori giunti dall’Italia continentale o dall’estero. Presenze che hanno prodotto un indotto economico tra ristorazione, ricettività e trasporti valutato attorno ai 9 milioni di euro. A completare i “numeri”: circa mille addetti locali a lavoro tra maestranze, facchinaggio, sicurezza, accoglienza; il tutto esaurito registrato nei giorni dei concerti dalle strutture ricettive e di ristorazione. Gli organizzatori della stagione siracusana dei grandi live al teatro greco hanno invitato ad utilizzare le somme che (con i concerti) entrano nelle casse regionali “per il restauro e la conservazione di questi luoghi meravigliosi, lo spettacolo così contribuisce alla conservazione e alla tutela”. Ecco, questo sarebbe un modo concreto di ragionare di fruizione ed esigenza di tutela del monumento, anche per le prossime generazioni, senza ripetere ogni anno clichè stantii e dal sapore, spesso, più di retroguardia che di salvaguardia. Ad esempio, i sei live dello

scorso anno non hanno prodotto danni: nessun allarme o denuncia di questo tipo, nè da parte della direzione del parco archeologico e neanche da parte della Soprintendenza. Rendiamo la discussione più interessante: perchè a Siracusa ancora nel 2023 non esiste un contenitore per spettacoli alternativo ad un teatro scavato nella roccia nel V secolo avanti Cristo?

Trasporto pubblico: avanti con Ast o cambiare? Palazzo Vermexio al bivio, vertice a febbraio

Inizialmente previsto per oggi, è slittato di sette giorni il vertice palermitano tra il Comune di Siracusa ed il nuovo cda di Ast. L'Azienda Siciliana Trasporti ha minacciato il fermo dei suoi bus a partire dal primo marzo, nel capoluogo. Una eventualità che lascia indifferente l'opinione pubblica locale, ormai disabituata all'utilizzo dei mezzi per tutta una serie di pecche nel servizio ormai ataviche: orari e percorsi poco performanti con le necessità quotidiane, fermate non note, biglietti difficili da trovare, corse che saltano per guasti.
Anche Palazzo Vermexio non si fascia la testa. Se si dovesse arrivare alla rottura con l'Azienda Siciliana Trasporti, c'è già pronto il piano "B". L'assessore alla Mobilità, Enzo Pantano, non nasconde che siano già stati avviati contatti con un'altra società del settore, l'Interbus. La legge consentirebbe, nell'eventualità di uno stop anticipato del servizio essenziale, di procedere in maniera semplificata con un altro operatore.

“Non è un mistero che nessuno sia soddisfatto della qualità del servizio. Ast vuole rinegoziare il costo a chilometro, noi però vogliamo che vengano prese in considerazione le nostre proposte relative soprattutto alla riorganizzazione delle corse, dal loro numero ai percorsi ed agli orari”, spiega Pantano. “Inoltre, vogliamo chiedere all’Ast un maggiore sforzo comunicativo verso l’utenza: molti non sanno neanche dove comprare i biglietti”.
Il Comune di Siracusa mette sul piatto anche i due bus elettrici, acquistati con i fondi del Collegato Ambientale e rimasti fermi in deposito. Erano stati “offerti” ad Ast, in convenzione gratuita, in modo da rafforzare il trasporto pubblico. Ma l’Azienda Trasporti, in crisi economica, non ha sin qui dato seguito all’accordo fornendo gli autisti e la copertura chilometrica richiesta.
Possibilità di sfruttare il momento di crisi con Ast per rilanciare il progetto di una municipalizzata dei trasporti?
“Non ci sono i tempi, non ci sono le risorse. Ma è evidente a tutti che ci siano troppe auto in circolazione a Siracusa e senza una valida alternativa di trasporto pubblico è difficile pensare di migliorare la situazione. Ed anche misure utili, come le prossime piste ciclabili Gelone e di Sistema, rischiano di non produrre gli effetti sperati: senza diminuire le auto in circolazione, potrebbero essere percepite paradossalmente come un ostacolo e non come un’alternativa”.

Anci Sicilia, il nuovo presidente arriva da

Canicattini: eletto il sindaco Paolo Amenta

Il nuovo presidente dell'Anci Sicilia è Paolo Amenta. Il sindaco di Canicattini Bagni (Sr) e presidente provinciale del Pd è stato eletto all'unanimità durante la XII Assemblea Congressuale dell'Associazione, in corso a Palermo.
I problemi di organico e professionalità in Comuni ormai ridotti all'osso come personale e l'assenza di risorse ordinarie per investimenti saranno temi al centro delle attenzioni del neo-presidente. Amenta, nel suo discorso, ha rivendicato il ruolo istituzionale dei sindaci nei rapporti con i governi, nazionale e regionale.
Ad Amenta sono giunte nei minuti scorsi le congratulazioni dei principali sindacati siciliani. Anche i sindaci della provincia di Siracusa hanno manifestato la soddisfazione per l'avvenuta elezione ai vertici regionali di Anci del primo cittadino di Canicattini. "Un obiettivo prestigioso per la nostra provincia. Adesso occorre lavorare per dare voce ai tanti sindaci quotidianamente in trincea", scrive Peppe Germano, sindaco di Solarino.
Nel consiglio regionale dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani entra, inoltre, il sindaco di Noto, Corrado Figura.

Segrega la compagna in una stanza, senza cibo nè acqua: arrestato per maltrattamenti

Una pesante storia di maltrattamenti in famiglia emerge grazie

ai Carabinieri. Era persino arrivato a chiudere la moglie in una stanza, non consentendole di mangiare o di bere. Poteva solo andare in bagno, ma dopo aver ricevuto il permesso da parte del compagno. Dopo un'intera giornata segregata in questa maniera, è riuscita a liberarsi e fuggire.
I Carabinieri di Carlentini hanno arrestato l'uomo, un 33enne già ai domiciliari con braccialetto elettronico, in esecuzione di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria aretusea. Ha posto in serie una serie di atteggiamenti iracondi e possessivi e violenze fisiche finendo per condizionare la donna, minacciando di uccidersi o farsi del male se fosse stato lasciato. In un'occasione, ha colpito la compagna con diversi pugni per poi privarla del cellulare e del bancomat.
Maltrattamenti consumati anche nei confronti della madre che, oltre a essere stata picchiata e offesa, è stata ferita dall'uomo con un posacenere in onice. La violenza si è accentuata al rifiuto della donna di consegnargli somme di denaro.
Dopo le formalità l'arrestato è stato tradotto presso il carcere di Cavadonna, come disposto dall'Autorità giudiziaria aretusea.

Voto di scambio con la mafia, archiviazione a Catania per Pippo Gennuso

"Ho sempre avuto fiducia nei magistrati. Sapevo che sarei uscito a testa alta da questa vicenda, perché nella mia vita ho sempre agito con trasparenza". Così l'ex deputato regionale Pippo Gennuso commenta l'archiviazione del procedimento a suo carico, scaturito da una inchiesta della Dda di Catania su

presunto voto di scambio con la mafia. Gennuso venne tratto in arresto nell'aprile del 2018 e per via di quella misura cautelare dovette lasciare il seggio all'Ars.
Secondo l'accusa, vi sarebbe stato un accordo a base di elargizioni in denaro tra Gennuso e gli altri indagati, ritenuti esponenti del clan Crapula, per ottenere i voti necessari per il seggio all'Ars. Ma il Gip del Tribunale di Catania, nel decreto di archiviazione, ribadisce "che l'attività captativa dimostrativa dell'attività illecita di compravendita di voti è inutilizzabile quanto al reato di corruzione elettorale continuata che, pertanto, risulta anch'esso sprovvisto di prova". Nulla di penalmente rilevante sarebbe quindi emerso durante le scrupolose indagini.
Gennuso non nasconde l'amarezza per una vicenda giudiziaria che ha influito sulla sua carriera politica. "Non vi è stata compravendita di voti, né collusione con la mafia, né riciclaggio di denaro. Io i mafiosi li ho sempre denunciati e fatti arrestare".

Mistero a Pachino, 72enne trovato morto tra le serre: indaga la polizia

Indagini in corso per risalire alle cause del decesso dell'uomo di 72 anni, agricoltore, trovato morto ieri sera in una zona di campagna del territorio di Pachino. Il suo corpo senza vita è stato rinvenuto tra le serre. A trovarlo sono stati gli uomini del commissariato di polizia. Secondo i primi elementi trapelati, l'uomo sarebbe morto nella giornata di ieri.

Trentamila euro di "bonus" per il Comune di Siracusa, bravo in Democrazia Partecipata

Siracusa rientra tra i 207 Comuni siciliani (su 391) che un Decreto dell'assessorato della Autonomie locali della Regione Siciliana definisce "virtuosi" per la capacità di avere speso totalmente i fondi regionali 2019 assegnati per progetti di "Democrazia partecipata".
La capacità di spesa per Siracusa, prima in Sicilia, è stata di oltre 2,7 milioni. Della somma complessiva premiale di 1.287.000 euro, sono stati assegnati al Municipio aretuseo circa 30mila euro che entreranno nel bilancio comunale senza alcun vincolo di destinazione, appunto perché premiali. "Ne consegue che potranno essere impegnati per qualsiasi attività amministrativa", spiega una nota diffusa dall'ufficio stampa di Palazzo Vermexio.
"Siamo primi in Sicilia per capacità di spesa nei progetti di Democrazia partecipata. Questo a conferma del grande impegno che questa amministrazione mette non solo per ottenere finanziamenti regionali, nazionali o comunitari ma anche della sua capacità di spendere bene questi fondi. E' una premialità, inoltre, che dimostra la grande attenzione con la quale questa amministrazione guarda verso un istituto che mette il cittadino al centro di processi decisionali", dichiarano il sindaco Francesco Italia e l'assessore Concetta Carbone.

Siracusa. Incidenti stradali e sicurezza, i numeri della Polstrada: "+7,1% ma diminuiscono i mortali"

Incidenti in aumento nel 2022, con un +7,1% in provincia di Siracusa. Sono, però, diminuiti quelli mortali, del 60 per cento, mentre i sinistri con lesioni sono aumentati del 53 per cento, con un +49 per cento di persone rimaste ferite. Sono i numeri della Polizia Stradale, che traccia un bilancio dell”attività svolta nel corso dell’anno appena trascorso. La PolStrada, guidata dal comandante Antonio Capodicasa, parla di 2.754 pattuglie impiegate nella vigilanza . Controllate 7.475 persone e contestato 5.644 infrazioni al Codice della Strada.
Le violazioni accertate per eccesso di velocità sono state 490, ritirate 131 patenti di guida e 421 carte di circolazione. I punti patente decurtati sono stati 8.925.
I conducenti controllati con etilometri e precursori sono stati 4.957, di cui 47 sanzionati per guida in
stato di ebbrezza alcolica mentre quelli denunciati per guida sotto l’effetto di sostanze stupefacenti
sono stati 18. I veicoli sequestrati per la confisca sono stati 253.
Sono 450.000 i chilometri percorsi dalle pattuglie lungo le tratte controllate dalla Polizia Stradale di
Siracusa.
Il trend dell’incidentalità stradale risulta altalenante rispetto al 2021 (in diminuzione per gli
incidenti con esito mortale ed in aumento per i sinistri con feriti), ricordando, però, che nella
prima parte dell’anno erano ancora vigenti numerose

limitazioni alla mobilità in funzione di contenimento della pandemia.
Per quanto riguarda, invece, i dati riferiti all'anno 2019 – anno di riferimento anche per l'ISTAT per la valutazione del trend infortunistico – i dati complessivi risultano in aumento del 17% rispetto al numero totale di incidenti rilevati, con un incremento del numero di persone decedute a seguito di incidente stradale del 3% e un decremento del 4% delle persone ferite.
Sono proseguiti i controlli nel settore del trasporto professionale che ha visto impegnati 184 operatori, tra poliziotti e dipendenti del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che hanno controllato 1541 veicoli pesanti, accertando 1396 infrazioni e ritirando 22 patenti di guida e 36 carte di circolazione. L'attività di polizia giudiziaria ha consentito di assicurare alla giustizia complessivamente 57 persone di cui 1 persona arrestata e 56 denunciate in stato di libertà. Gli esercizi pubblici controllati sono stati 72 ed 11 le infrazioni rilevate, con la contestuale sottoposizione di numerosi sequestri penali e amministrativi.
Anche sul fronte della prevenzione, la Polizia Stradale non ha risparmiato energie.
ICARO, BICISCUOLA, CHIRONE sono solo alcune delle tantissime campagne di educazione stradale con cui la Polizia Stradale diffonde la cultura della guida consapevole. Complessivamente sono state oltre 8243 i ragazzi che la Polizia Stradale ha incontrato in occasione dei numerosi interventi di educazione stradale e che ha coinvolto in attività formative sempre nuove ed efficaci. Proprio i giovani sono i destinatari "prediletti" delle campagne educative perché saranno i nostri migliori "testimonial" della cultura della guida sicura in famiglia e tra gli amici, contribuendo ad una diffusione capillare di modelli comportamentali corretti e consapevoli.

Fondi per gli asili nido di Pachino: riqualificazione energetica in via Catania e in via Mazzini

Fondi per la riqualificazione energetica e funzionale di due asili nido a Pachino. Dopo quello per la Palestra di Via Rubera (di € 256.700), il Comune ha ottenuto altri finanziamenti con i fondi PNRR . Gli asili destinatari dei finanziamenti sono quello di Via Catania (nella zona di Tre Colli) per euro 382.816 e quello di Via Mazzini, per euro 212.598.
“Viene così premiato – dichiara la sindaca Carmela Petralito – il lavoro di squadra, condotto in maniera egregia, dai dipendenti comunali e da tutti gli assessori. Proseguiremo su questa strada, dopo aver avviato la refezione e altri servizi per l’infanzia, perché – conclude la sindaca Petralito – vogliamo che Pachino sia sempre più una città a misura di famiglia”.

Servizio Civile, i progetti delle cooperative: istanze

entro il 10 febbraio per gli under 28

“Un’ importante opportunità per i giovani, che potranno dedicare un anno della propria vita al servizio della comunità, sperimentando dinamiche e prospettive del mondo del lavoro”. Il presidente della sede territoriale di Confcooperative Siracusa, Alessandro Schembari lancia così i progetti di servizio civile che l’organizzazione di categoria ha predisposto e che risultano essere in fase di scadenza per quanto riguarda la definizione dell’istanza di partecipazione. C’è tempo fino alle 14 del 10 febbraio per presentare la candidatura per uno dei 2.239 posti disponibili per il servizio civile nei 172 progetti presentati dalle cooperative aderenti a Confcooperative. Gli aspiranti operatori volontari (tra i 18 anni compiuti e i 28 anni non superati) devono presentare la domanda di partecipazione esclusivamente attraverso la piattaforma Domanda on Line (Dol) raggiungibile tramite Pc, tablet e smartphone all’indirizzo https://domandaonline.serviziocivile.it dove, attraverso un semplice sistema di ricerca con filtri, è possibile scegliere il progetto per il quale candidarsi. Ciascun giovane, a pena di esclusione dalla procedura, può presentare una sola domanda di partecipazione al bando e per un solo progetto tra quelli indicati nei cinque allegati. Per quanto riguarda la provincia di Siracusa, questi i posti disponibili:

• 3 volontari nella sede territoriale di Siracusa di Confcooperative per altrettanti progetti (Il nostro ambiente bene comune; Legalità per il bene comune; Costruisci il tuo futuro);

• RADICI DI MEMORIA: 2 volontari presso “Esperia 2000”, 3 volontari presso “L’Albero”, 1 volontario presso “Corallo”

• FRANGE MOBILI: 2 volontari presso “Esperia 2000”, 2 volontari presso “L’Albero”, 1 volontario presso “Corallo”

• GERMOGLI: 3 volontari presso “L’Arcolaio”

• F.A.I.: 2 volontari presso “L’Arcolaio”

Ai giovani selezionati che saranno poi avviati al servizio civile – dice Martina Vultaggio, referente del servizio civile per la sede territoriale Confcooperative di Siracusa – è riconosciuto un assegno mensile di 444,30 euro. Tutti i progetti di Confcooperative prevedono la misura “aggiuntiva” del tutoraggio: un percorso (da 1 a 3 mesi) di “accompagnamento” nel mondo del lavoro dove il tutor preposto illustrerà i canali di accesso al mondo del lavoro e mostrerà al giovane volontario come compilare correttamente un curriculum vitae evidenziando skills, esperienze e titoli”. Nella sezione “Per gli operatori volontari” del sito politichegiovanili.gov.it sono consultabili sia il bando che tutte le informazioni utili alla presentazione della domanda. È inoltre disponibile il sito dedicato www.scelgoilserviziocivile.gov.it strumento di orientamento tra le tante informazioni e di aiuto nella scelta da compiere.Su www.serviziocivile.coop sarà possibile trovare tutte le opportunità offerte da Confcooperative.